



Ministero Istruzione Università e Ricerca
 Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti, Monza
 Via Cernuschi 8, 20900 - Monza (MB)
 Web <http://www.cpiamonza.gov.it> Tel 039 9752901
 Email mimm0cc00q@istruzione.it Pec mimm0cc00q@pec.istruzione.it
 CF 94630340159 - CM mimm0cc00q - CCP 001025515964



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

C.P.I.A. "MONZA"
 Prot. 0005156 del 27/11/2018
 02-10 (Uscita)

- Visto il piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Visto il d.lgs. 165/01 art.25;
- Visto il DPR 275/99 art.14;
- Visto il CCNL 2006/09 Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17 dicembre 2007- Serie generale;
- Visto il CCNL 2016/18 Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2018 - Serie generale;
- Visto il d.lgs. 150/09;
- Visto il d.lgs. 75/17;

il giorno 2018-11-27 alle ore 12:31 nel locale Presidenza CPIA, Via Cernuschi 8, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto CPIA Monza. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA Il dirigente pro-tempore CLAUDIO MENEGHINI

PARTE SINDACALE:

	FLC/CGIL Antonella Bolzoni	
RSU	CISL/SCUOLA Mara Sporzon	
	SNALS/CONFSAL Sandro Scutellà	

La RSU della CISL procede alla firma pur non condividendo l'articolo 25 per quanto attiene alla ripartizione del compenso accessorio della complessità amministrativa per il personale assistente amministrativo. La RSU dello SNALS procede alla firma e osserva che la complessità amministrativa deriva dal disposto del dirigente scolastico durante l'anno scolastico 2015/16 che accentrava il personale assistente amministrativo presso la sede centrale, sita allora in Via Grigna 13 Monza.

La RSU della CISL ritiene per contro che tale complessità amministrativa non sussista in quanto presso il punto d'erogazione di primo livello di Limbiate non è garantito il servizio. La parte pubblica ringrazia le parti convenute per la disponibilità mostrata.



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO · DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 · Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, e ATA dell'istituzione scolastica CPIA Monza e Brianza;
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno scolastico in corso, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo, o della successiva rinegoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse di cui al comma 2.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 · Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 · Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 · Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 · Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 · Informazione

- 1) La informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
- 2) Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti, Monza

Via Cernuschi 8, 20900 · Monza (MB)

Web <http://www.cpiamonza.gov.it> Tel 039 9752901

Email mimm0cc00q@istruzione.it Pec mimm0cc00q@pec.istruzione.it

CF 94630340159 · CM mimm0cc00q · CCP 001025515964



- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

3) Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 · Oggetto della contrattazione integrativa

- La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);



- o i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- o i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- o i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 · Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - o l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - o i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - o i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - o promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 · Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel sito web istituzionale della scuola, e sono responsabili della pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato nella bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti, Monza
Via Cernuschi 8, 20900 · Monza (MB)

Web <http://www.cpiamonza.gov.it> Tel 039 9752901
Email mimm0cc00q@istruzione.it Pec mimm0cc00q@pec.istruzione.it
CF 94630340159 · CM mimm0cc00q · CCP 001025515964



3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Cernuschi 8, concordando col dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. In caso di impossibilità d'uso dei locali siti in Via Cernuschi 8, a causa degli inerenti limiti infrastrutturali del CPIA, la RSU e le OO.SS. possono utilizzare un locale all'uopo predisposto presso il CTP di Desio o di Limbiate, concordando col dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 · Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, pertanto n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Art. 11 · Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 · Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 · Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



TITOLO TERZO · PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 · Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole · che a ciò si siano dichiarati disponibili · secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

1. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 · Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente · sentito il DSGA · può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente · sentito il DSGA · può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO · DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 · Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per la individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita



lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 · Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale in servizio presso il CPIA Monza e Brianza è dotato di posta istituzionale propria sul dominio @cpiamonza.gov.it; ferma restando la discrezionalità da parte di ciascuno nel consultare la propria casella di posta elettronica in qualsivoglia momento, il personale che desidera avvalersi del diritto alla disconnessione si limiterà a consultare la propria casella in orario di lavoro;
2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale; il personale potrà consultarle al primo momento utile durante l'orario di lavoro; da tale momento, e non dal momento dell'eventuale pubblicazione avvenuta fuori dall'orario di lavoro, decorrono i termini per il recepimento delle disposizioni.
3. L'amministrazione non usa le reti sociali (ad esempio, Facebook, WhatsApp) per la comunicazione istituzionale e non ne incoraggia l'uso per lavoro; l'amministrazione organizza momenti di formazione concernenti il trattamento dei dati personali, la responsabilità individuale, la responsabilità amministrativa;
4. In caso di urgenza indifferibile, è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualsivoglia supporto, anche oltre gli orari indicati.

Art. 18 · Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 · Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è costituito secondo quanto indicato dal relativo atto, prot. 5024-02-10 del 2018-11-19 e comprende:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 · Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, alla data odierna, tali fondi sono pari a:

o FIS ex art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 29.273,33;
o Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 6.656,17;
o Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.291,10;
o Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 42,60;
o Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.091,14;
o Complessità (contributo comuni)	€ 10.094,84



o CILS (Contributo corsisti cils + corsi brevi)	€ 2.654,00
o Prefettura Test Italiano L2	€ 46.880,26
o Prefettura Formazione Civica	€ 3.040
o PROTAS finanziamento Enti Gestori	€ 11570,48
o Dotazione PNSD Animatore Digitale (aggiornamento)	€ 2.000,00
o Saldo Certifica il tuo Italiano 5 - IIS Frisi Milano	€ 1.216,97
o DM851/2017 art. 9, c2, lc, EDUFIN	€ 5.954
o DM851/2017 art. 9, c2, lb, innovazione istruzione adulti	€ 11.096
o PON - 10,3,1B-FSEPON-LO-2017-4 Life skills	€ 49.962,6

CAPO II · UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 · Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 · Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 20317,50; per le attività del personale ATA € 8782,00; per il fondo di riserva € 276.33.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo vengono utilizzate nella seguente maniera:
 - d) Fino al 10% del compenso previsto nella lettera d'incarico possono retribuire un maggiore lavoro svolto nell'ambito dello stesso incarico;
 - e) Tali economie vengono distribuite in proporzione al maggior lavoro effettuato rispettando il tetto del 10% di cui alla lettera d) e al numero di richieste pervenute.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti, Monza

Via Cernuschi 8, 20900 · Monza (MB)

Web <http://www.cpiamonza.gov.it> Tel 039 9752901

Email mimm0cc00q@istruzione.it Pec mimm0cc00q@pec.istruzione.it

CF 94630340159 · CM mimm0cc00q · CCP 001025515964



- f) Economie differenti dalle economie di cui alla lettera d) confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 · Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (sono riportate per comodità in corsivo le variazioni significative rispetto all'anno scolastico precedente):

ARE A	TITOLO COMMISSIONE / PROGETTO	Proposta 18/19 (H)	Proposta 18/19 (€)
A	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE (INCLUDE VICARIO)	480	8400
A	<i>Coordinatori commissione riconoscimento crediti (nuova commissione)</i>	60	1050
B	TIROCINIO E ORIENTAMENTO	20	350
B	ORGANIZZAZIONE EVENTI CASA CIRCONDARIALE MONZA	10	175
B	BANDI & PON	40	700
B	SCUOLA E TERRITORIO (<i>Non include più PTOF</i>)	120	2100
B	<i>COMMISSIONE PTOF (è ora staccata dalla commissione scuola e territorio)</i>	50	875
B	MOBILITÀ PROFESSIONALE INTERNAZIONALE	30	525
B	TUTORS NEOIMMESSI	10	175
B	PROGETTO DIDATTICA MEDIE (era commissione medie)	50	875
B	PROGETTO DIDATTICA ITALIANO L2 (era commissione alfa)	50	875
B	ANIMATORE DIGITALE	27	472.5
B	REFERENTE CYBERBULLISMO	27	472.5
B	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (TUTORS & COORDINATORE)	30	525
B	TEAM DIGITALE	27	472.5
B	GLI (Gruppo di lavoro per la inclusione)	50	875
C	BIBLIOTECA	60	1050



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti, Monza

Via Cernuschi 8, 20900 · Monza (MB)

Web <http://www.cpiamonza.gov.it> Tel 039 9752901

Email mimm0cc00q@istruzione.it Pec mimm0cc00q@pec.istruzione.it

CF 94630340159 · CM mimm0cc00q · CCP 001025515964



C	FESTA FINE ANNO e USCITE DI ISTRUZIONE (ARCORE)	20	350
---	---	----	-----

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, denominate dapprima in € e successivamente in ore:

	Flessibilità	Collaborazioni e con DSGA	Collaborazioni e con segreteria	Coordinamento ufficio didattico	Intensificazioni e straordinarie
EURO					
Amministrativi	1087,5	870		217,5	2320
Collaboratori Scolastici	1000		750		2500
Tutti	2087,5	870	750	217,5	4820
ORE					
Amministrativi	75	60		15	160
Collaboratori Scolastici	80		60		200
Tutti	155	60	60	15	360

Art. 24 · Esami CILS

Per la gestione degli esami CILS, di cui il CPIA Monza e Brianza è sede d'esame, sono stanziati per l'anno scolastico 2018/19 € 2000,00 lordo dipendente a valere sui fondi costituiti con le tariffe dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa (c.d. corsi brevi) e della frazione delle tasse d'esame CILS competente al CPIA Monza e Brianza, pari al 25% delle tasse d'esame. Tale montante viene ripartito nella seguente maniera:

- € 800 attività amministrativa (una unità di personale ATA);
- € 1200 coordinamento (un docente).

Le tasse d'iscrizione dei candidati all'esame CILS vengono incassate dal CPIA Monza e Brianza. Il 75% di tali importi viene versato alla università per stranieri di Siena, mentre il 25% è trattenuto dal CPIA Monza e Brianza, come da convenzione tra le amministrazioni. Il montante derivante da tale 25% andrà a ripianare lo stanziamento di € 2000,00 sopra



citato. Eventuali eccedenze saranno destinate a ulteriori attività nell'ambito degli esami CILS, previa successiva sequenza contrattuale.

Art. 25 · Complessità territoriale & amministrativa

Premesso che il CPIA è articolato, da ordinamento DPR 263/12, in *reti territoriali di servizi a livello di norma provinciale*, comprendente comuni, associazioni, altri istituti scolastici, altre istituzioni dello Stato; premesso che, quale conseguenza, il servizio dei docenti e si articola sovente su molte sedi distaccate; considerato inoltre che tale complessità investe gli uffici di un carico di lavoro aggiuntivo, sopportato al momento da due unità ATA a tempo indeterminato e tre unità ATA a tempo determinato; considerato per contro che questa istituzione scolastica prevede, nel proprio PTOF, redatto ai sensi della legge 107/15, otto unità di personale ATA; tutto ciò premesso, a parziale compensazione di tale complessità, vengono messi a disposizione € 7607,26 lordo dipendente a gravare sui contributi comunali per il diritto allo studio.

Per il personale docente, e per il personale collaboratore scolastico, considerato che la complessità territoriale è rispecchiata principalmente dai movimenti dettati dall'orario di servizio, vengono costruiti i seguenti indicatori:

Indicatore 1) (complessità dell'orario settimanale):

L'indicatore di complessità dell'orario settimanale è così definito:

- $\gamma_1 = 0$ (complessità settimanale con una sede di servizio);
- $\gamma_2 = 2$ (complessità settimanale con due sedi di servizio);
- $\gamma_3 = 5$ (complessità settimanale con tre sedi di servizio);

In caso di articolazione plurisettimanale dell'orario, si procede inoltre a media aritmetica dell'indicatore sull'arco dell'anno, anche su base previsionale.

Indicatore 2) (complessità dell'orario giornaliero):

Numerati convenzionalmente su un indice denominato i da 1 a 5 i giorni da lunedì a venerdì, per ognuno di questi giorni sono definiti i seguenti indicatori:

- $\vartheta_{1i} = 0$ ($i=1,2,3,4,5$; indicatore di complessità giornaliera con una sede di servizio);
- $\vartheta_{2i} = 3$ ($i=1,2,3,4,5$; indicatore di complessità giornaliera con due sedi di servizio);



- $\vartheta_{3i} = 5$ ($i=1,2,3,4,5$; indicatore di complessità giornaliera con tre sedi di servizio);

Infine, introdotti gli indicatori

- ϑ_1 (indicatore medio di complessità giornaliera con una sede di servizio);
- ϑ_2 (indicatore medio di complessità giornaliera con due sedi di servizio);
- ϑ_3 (indicatore medio di complessità giornaliera con tre sedi di servizio);

si dà luogo alle seguenti definizioni:

$$\vartheta_1 = 0; \vartheta_2 = \sum_{i=1}^5 \vartheta_{2i}/5; \vartheta_3 = \sum_{i=1}^5 \vartheta_{3i}/5$$

In caso di articolazione plurisettimanale dell'orario, si procede inoltre a media aritmetica dell'indicatore sull'arco dell'anno, anche su base previsionale.

Indicatore globale (complessità dell'orario):

Indicizzato convenzionalmente su un indice denominato m , con valori interi da 1 a 3 il numero di sedi di servizio, l'indicatore globale di complessità Ξ_m per ogni docente è definito da:

$$\Xi_m = \gamma_m + 3 \cdot \vartheta_m \quad (m = 1, 2, 3)$$

Per il personale assistente amministrativo, considerato che almeno parte della complessità amministrativa deriva dal rapporto a distanza con le differenti sedi, l'indicatore di complessità è posto convenzionalmente pari a 9 (nove) per il personale che presta servizio su due sedi e a 5 (cinque) per il personale che presta servizio su una sede.

Il montante di € 7607,26 è ripartito proporzionalmente ai coefficienti di complessità calcolati per ciascun dipendente. Pertanto, detto Δ l'insieme dei dipendenti, indicizzato mediante il valore intero δ che assume i valori interi compresi tra 1 e il numero totale di dipendenti, il compenso individuale al dipendente individuato dall'indice m per la complessità amministrativa e territoriale sarà dunque pari a

$$\Gamma_m = 7607,26 * \Xi_m / (\sum_{\delta \in \Delta} \Xi_\delta) \text{€}.$$

Art. 26 Prefettura Test Italiano L2 - Prefettura Formazione Civica



I tests di Italiano L2 di cui al DM 04/06/10 e le sessioni di formazione civica di cui all'accordo d'integrazione di cui al DPR 179/2011 sono assegnate al personale che abbia dato la relativa disponibilità e, in difetto e in via residuale, a personale esterno.

I relativi compensi sono liquidati al personale non appena pervenuti al CPIA Monza e Brianza, secondo le specifiche dell'ente che eroga il finanziamento.

Montanti lordo stato per l'anno 2018/19:

- Prefettura Test Italiano L2 46.880,26 €
- Prefettura Formazione Civica 3.040,00 €

Art. 27 Dotazione PNSD

I relativi fondi sono destinati ad attività d'aggiornamento del personale in tema di uso delle tecnologie informatiche, anche ai fini dell'uso nell'insegnamento (alfabetizzazione funzionale).

Montante lordo dipendente per l'anno 2018/19: 1.507,16 €, corrispondenti a 43 ore di docenza, da assegnarsi a personale interno ovvero, solo in difetto e in via residuale, a personale esterno.

Art. 28 Saldo "Certifica il tuo Italiano 5"

Il saldo del progetto "Certifica il tuo Italiano 5" (pervenuto quest'anno dall'IIS Frisi Milano), pari a 950,99 € lordo dipendente, corrispondenti a 27 ore di docenza, sono dedicati ad attività di alfabetizzazione funzionale, da assegnarsi ad attività condotte da personale interno ovvero, solo in difetto, a personale esterno.

Art. 29 DM 851/2017 art. 9, comma 2, lettera c - EDUFIN

I relativi fondi sono pari a 5.954,00 € lordo stato. Il 10% di tali risorse (Linee Guida EduFin, Nota Prot. n. 2217 del 08-02-2018), pari a 595,40 € lordo stato, ovvero 448,68 € lordo dipendente, corrispondenti a 25 ore lordo dipendente sono destinati al tutor d'aula (1 docente) del progetto EDUFIN docenti e alle attività d'approfondimento previste dal relativo corso.

Art. 30 DM 851/2017 art. 9, comma 2, lettera b - Piano di attività per l'innovazione dell'istruzione degli adulti



Non essendo a oggi quantificabile la frazione di budget da destinare al personale interno, ovvero a personale esterno, ovvero all'acquisizione di beni e servizi, per la contrattazione dei criteri di ripartizione della frazione di questi fondi da destinarsi ad attività condotte da personale interno si rinvia a successiva sequenza contrattuale.

Art. 31 Fondi PROTAS (progetto protezione/asilo, di istruzione dei soggetti richiedenti protezione internazionale, in convenzione con la Prefettura di Monza e Brianza)

Sono disponibili a oggi 8719.50 € lordo dipendente, da destinarsi, ora per allora, ai seguenti compensi per l'anno 2017/18:

- 1719,23 € attività di coordinamento (1 personale docente, 1 dsga, 2 assistenti amministrativi)
- 7000,00 € attività di docenza (2 docenti principali e 1 docente per sostituzione)

Art. 32 PON - 10,3,1B-FSEPON-LO-2017-4 Life skills per una società inclusiva

Non essendo a oggi quantificabile la frazione di budget da destinare al personale interno, per la contrattazione dei criteri di ripartizione di questi fondi si rinvia a successiva sequenza contrattuale.

Art. 33 · Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione - PROG-54 - 2^a edizione (cd FAMI)

La consistenza di questi fondi non è oggi nota, in quanto non è ancora pervenuto provvedimento di assegnazione da parte della regione Lombardia. Pertanto, per la contrattazione dei criteri di ripartizione di questi fondi si rinvia a successiva sequenza contrattuale.

Art. 34 · Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 non sono a oggi note;



3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018: il compenso piú basso non potrà essere inferiore a 200,00 euro, il compenso piú alto non potrà essere superiore a 1000,00 euro;

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche le modalità di rendicontazione (specificate all'articolo 36), il compenso spettante, e i termini del pagamento, anche con riferimento al disposto dell'articolo 22 comma 3, lettera d).
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 - Modalità di invio e accettazione delle lettere di incarico; rendicontazione

Le lettere di incarico vengono inviate in forma elettronica, e l'accettazione dell'incarico avverrà del pari in forma elettronica. Il pagamento avverrà previa presentazione della documentazione di rendicontazione del lavoro svolto, da accertarsi a consuntivo mediante:

- relazione sulle attività svolte (per tutti);
- registro delle attività svolte (per i progetti);
- foglio firme (per le commissioni).

La documentazione di rendiconto verrà inviata in forma elettronica.

È ammesso, nelle commissioni e progetti, il lavoro a distanza (e.g. preparazione dal domicilio del lavoro di commissione), che verrà rendicontato nella stessa maniera che il lavoro in presenza (foglio firma / relazione).

Art. 37 · Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.



2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. In via forfetaria, l'assenza di un collaboratore scolastico corrisponde a una ora di intensificazione del lavoro dei colleghi presenti.

Art. 38 · Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'81,326% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 300,00 per una unità di personale amministrativo
 - € 750,00 per due unità di collaboratori scolastici

Il rimanente 18,674% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO SESTO · ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 40 · Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO · NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 · Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 · Termini di presentazione della documentazione e di effettuazione dei conseguenti pagamenti

1. La consegna dei documenti di rendicontazione delle attività retribuite mediante i fondi di cui al presente contratto deve essere effettuata entro il termine del 30 Giugno 2019. Eccezione: progetto biblioteca, per il quale è istituita la scadenza più larga del giorno 8 Luglio 2019;
2. La rendicontazione delle attività dovrà essere sintetica ma fedele;
3. Non è ammesso, nella rendicontazione, il riferimento ai verbali di commissione ovvero organo collegiale;
4. L'elaborazione del pagamento dei compensi (per i quali è stata presentata idonea documentazione come al comma 1) sarà effettuata entro il 31 Agosto 2019.

Art. 43 · Natura premiale della retribuzione accessoria



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti, Monza
Via Cernuschi 8, 20900 · Monza (MB)



Web <http://www.cpiamonza.gov.it> Tel 039 9752901
Email mimm0cc00q@istruzione.it Pec mimm0cc00q@pec.istruzione.it
CF 94630340159 · CM mimm0cc00q · CCP 001025515964

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.